

Salute&Benessere

NEWS

SPECIALI ED EVENTI

VIDEO

PROFESSIONAL

SALUTE BAMBINI

65+

Sanità | Medicina | Associazioni | Alimentazione | Estetica | Stili di vita | Terme e Spa | Expo 2015

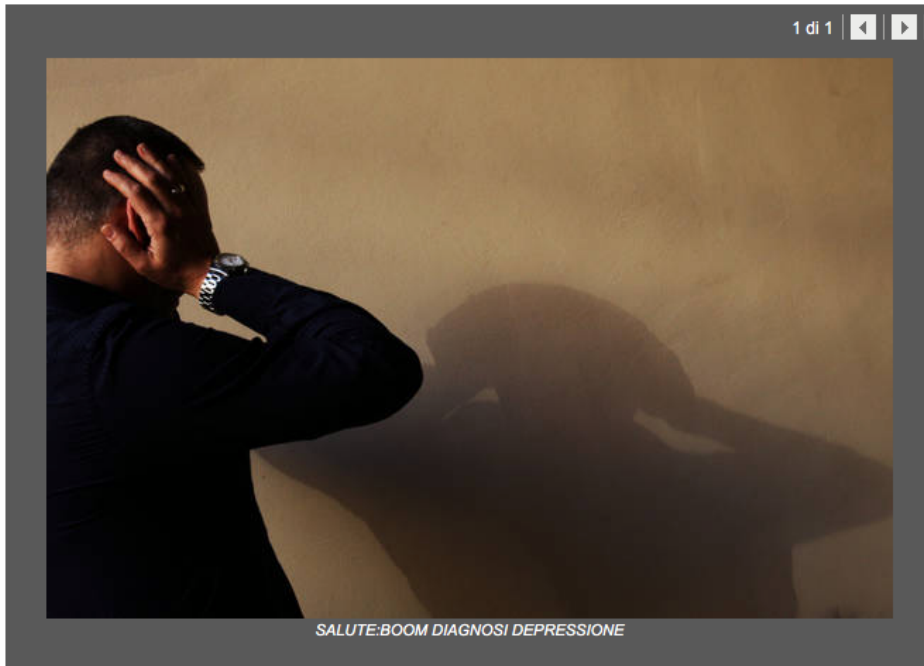
ANSA > Salute e Benessere > Medicina > Sofferenza mentale per 1 europeo su 3, allarme sotto 25 anni

Sofferenza mentale per 1 europeo su 3, allarme sotto 25 anni

Psichiatri, malattie oggi curabili ma 4 pregiudizi 'frenano' cure

12 ottobre, 16:20

G+1 0

[Indietro](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)[A](#) [A](#) [A](#)

In Europa, la sofferenza mentale colpisce una persona su tre ed è allarme sotto i 25 anni.

L'allerta arriva dal 47/mo Congresso della Società italiana di Psichiatria (Sip), apertosi a Giardini Naxos, che lancia un appello: "E' necessario - afferma il presidente Sip Emilio Sacchetti - intensificare la prevenzione, investire in ricerca, potenziare i Dipartimenti di Salute Mentale pubblici e far capire alle istituzioni che la psichiatria ha bisogno di essere finanziata non meno delle altre discipline mediche per una ragione solidissima: tutte le patologie psichiche oggi sono curabili anche se non sempre guaribili".

I disturbi psichiatrici, infatti, sono in crescita: in Europa una persona su tre fa esperienza della sofferenza mentale almeno una volta nel corso della vita; nel mondo una su quattro. E nel 70% dei casi questo accade prima dei 25 anni di età con conseguente riduzione delle possibilità di sviluppo personale e professionale. Tale sofferenza - che ha origini complesse e vede implicati fattori genetici e ambientali nonché gli stili di vita - ha conseguenze così gravi non perché la psichiatria non abbia armi per affrontare tali patologie, ma perché molto spesso, affermano gli esperti, chi ne soffre non accede agli opportuni percorsi terapeutici a causa dei pregiudizi. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, spiega Sacchetti, "ha individuato i 4 pregiudizi che più di tutti tengono lontani i pazienti dagli specialisti che potrebbero aiutarli: credere chi soffre di una malattia mentale inguaribile, improduttivo, irresponsabile, pericoloso. Sono questi luoghi comuni, lontani dalla realtà, che impediscono a milioni di persone di accedere a cure che potrebbero o guarire o controllare tali disturbi".

Fondamentale dunque, rileva Claudio Mencacci, direttore del dipartimento di neuroscienze Ospedale Fatebenefratelli di Milano, è "creare una cultura della malattia mentale che possa accrescere nella popolazione la consapevolezza che le persone con malattie mentali possono vivere come tutti gli altri, se vengono garantite politiche sanitarie e professionali adeguate, implementando la ricerca e campagne di sensibilizzazione".